

La Centrale vince e ora sogna Moss

Basket: ritorno al successo in attesa
di un grande colpo di mercato



Capitano. Alessandro Cittadini

BRESCIA. La Centrale del latte Amica Natura Basket Brescia Leonessa, dopo sei sconfitte nelle ultime otto partite, torna al successo battendo 80-59 Trieste al San Filippo, ma a tener banco è soprattutto la trattativa di mercato, ammessa anche dalla dirigenza, per arrivare all'ex ala di Milano e Siena David Moss.



La Centrale scaccia le streghe: travolta Trieste e si riparte

Ottima prova di squadra:
stavolta il terzo quarto
serve per prendere il largo
Holmes torna protagonista

Domenica
a Mantova
un delicato
«spareggio»
per il secondo
posto. Mercato:
ore decisive

Il commento

Cristiano Tognoli
c.tognoli@giornaledibrescia.it

BRESCIA. «Vi vogliamo così» cantano a fine gara i 2.300 del San Filippo che tirano un sospiro di sollievo, agitando idealmente delle scope con le quali scacciano dalle teste della Leonesa dei canestri quelle streghe che si agitavano pericolosamente da alcune settimane.

Atteggiamento. Missione compiuta. Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Sarebbe stato onestamente grave il contrario contro una Trieste presentatasi anche senza Pecile, oltre che senza Landi, e tradita dai suoi americani (l'ex biancoazzurro Nelson e Parks). Ma non va tolto nulla alla Centrale del latte Amica Natura, che con l'atteg-

giamento di ieri avrebbe battuto molte squadre. C'era tensione, inutile negarlo, per effetto delle 6 sconfitte nelle ultime 8 uscite tra campionato e Coppa Italia. Mentre i giuliani di Dalmasson avevano vinto 5 volte nelle ultime 6. Da subito però si è visto che i biancoazzurri avevano la faccia giusta. Tutti o quasi. Perché Hollis, seguito in tribuna dal padre Essie, ex Detroit Pistons, Chieti e Mestre, può e deve far meglio proprio come spirito e voglia di lottare, e forse l'arrivo di un nuovo americano lo aiuterà ad indicargli la strada giusta.

Svolta. Basta guardare il punteggio per capire cosa c'è stato di diverso nella squadra di coach Diana: la difesa. Trieste è stata tenuta in ogni quarto sotto i 20 punti (18, 10, 18, 13). La svol-

ta alla partita l'ha data Holmes, che non ha chiuso con percentuali da favola, ma che per noi è stato il migliore valutando le due metà campo. Annichilendo Nelson con 2 stoppate nel primo quarto, la guardia stelle e strisce ha lanciato un messaggio ai compagni. L'hanno seguito volentieri due specialisti della difesa come Bushati e Bruttini: il primo si è buttato in mezzo al parterre per recuperare una palla rischiando di lasciarci un braccio, il secondo non ha avuto paura di sbucciarsi un ginocchio in mezzo al campo per stoppare un attacco avversario ricordandoci il Bob McAdoo di Milano nella finale con Livorno.

Strappo. Bushati è stato anche l'uomo che, con 5 punti, a inizio secondo quarto, ha fatto volare i suoi a +9 (30-21), prodromo

di un finale di tempino nel quale Holmes e Fernandez hanno firmato il +13 (41-28) dell'intervallo che di fatto ha chiuso i conti con 20 minuti d'anticipo.

Segnali di ripresa anche da parte del play argentino, che pur continuando a soffrire per la pubalgia è tornato realizzato e distributore di cioccolatini per i pivot Bruttini e Cittadini (19 punti in due). Tranquilli, non ci stiamo dimenticando di Mirza Alibegovic che per cifre ha fatto anche meglio del pur ottimo Holmes: 14 punti, 8 rimbalzi e 4 assist per il figlio di Teoman.

Tutti per uno. Vittoria di squadra, se ce n'è una: quattro uomini in doppia cifra (e altri due che han chiuso con 9 punti), otto giocatori a segno e dieci in campo.

Il miglior realizzatore è risultato Hollis, il cui fatturato è però «drogato» da parecchi punti

messi a partita ormai decisa ovvero nell'ultimo quarto. Il suo terzo fallo già a metà secondo quarto ha indispettito non poco coach Diana, che infatti l'ha poi lasciato un po' in panchina a meditare su certi atteggiamenti che già da domenica a

Mantova, in una partita che sa di spareggio per il secondo posto, non potranno assolutamente più essere tollerati. E tantomeno ai play off, da ieri raggiunti virtualmente con ben 5 turni d'anticipo. Se poi nelle prossime ore dovesse an-

che arrivare un rinforzo vero dal mercato, la porta si spalancherebbe definitivamente sui grandi sogni.

Moss come Baggio? Provaci, Matteo. //



Arcobaleno. Un canestro di Mirza Alibegovic, tra i migliori in campo // REPORTER/CHECCHI



Consolatorio. Marco Passera con l'ex biancoazzurro Nelson autore di una prestazione negativa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

A2 EST